

**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE RIORGANIZZAZIONE
DEL CENTRO DI FORMAZIONE STUDI (FORMEZ), A NORMA
DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 18 GIUGNO 2009, N. 69.**

Il Presidente della Repubblica

Visti gli articoli 76, 87 e 117 della Costituzione;

Vista la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e per gli affari regionali;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

1. Il Formez - Centro di Formazione Studi, disciplinato dal decreto legislativo n. 285 del 30 luglio 1999, assume la denominazione di "FORMEZ P.A. – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A."
2. Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo e alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica.
3. Le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, possono entrare a far parte dell'associazione di cui al comma 1

Art. 2.

1. All'associazione Formez PA, nel quadro dei processi di devoluzione di compiti dello Stato alle regioni ed agli enti locali, è attribuita la funzione di sostegno e implementazione delle riforme e di promozione dell'innovazione amministrativa. La Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate di cui all'articolo 1 si avvalgono di Formez P.A., che persegue le seguenti finalità:

A) Settore Formazione

- a.1) fornire modelli formativi idonei a favorire la riqualificazione del personale delle amministrazioni regionali e locali e l'acquisizione, in seno ad esse, di nuove professionalità, anche mediante lo svolgimento di corsi-concorsi per l'accesso;
- a.2) sperimentare nuove modalità formative che valorizzino i percorsi di apprendimento a mezzo di internet ed assicurino la formazione continua nelle

amministrazioni pubbliche;

- a.3) valutare, su domanda delle pubbliche amministrazioni regionali e locali la qualità dei servizi e delle offerte formative presentate da soggetti terzi e la loro rispondenza ai requisiti di volta in volta richiesti;
- a.4) favorire attraverso appositi interventi formativi il percorso di internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- a.5) assistere il Dipartimento della funzione pubblica nelle attività di coordinamento del sistema formativo pubblico.

B) Settore Servizi e Assistenza Tecnica

- b.1) fornire assistenza alle amministrazioni nello svolgimento delle loro attività istituzionali, favorendo la modernizzazione e l'innovazione delle strutture organizzative in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio.
- b.2) fornire assistenza alle amministrazioni nei processi di devoluzione di compiti dello Stato alle regioni ed agli enti locali, anche mediante l'attivazione di servizi idonei ad agevolare il decentramento di funzioni;
- b.3) fornire assistenza tecnica, supporto e contenuti alle amministrazioni pubbliche, al fine di migliorare la comunicazione tra le amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese, anche attraverso l'attivazione e il supporto operativo di canali di comunicazione diretta, utilizzabili dai cittadini stessi;
- b.4) sviluppare, anche d'intesa con altre amministrazioni e organizzazioni italiane e di altri paesi, progetti di cooperazione internazionale volti alla crescita dei sistemi amministrativi;
- b.5) fornire assistenza tecnica volta all'efficace attuazione delle politiche comunitarie ed in particolare all'utilizzo dei fondi strutturali europei.

Svolgere ogni altra attività devoluta mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'articolo 1.

- 2. Nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez P.A. sono considerate attività istituzionali ai sensi delle leggi vigenti.
- 3. Per il perseguimento delle finalità istituzionali Formez P.A., anche previo accordo con regioni ed enti locali, può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi a carattere locale o nazionale, nonché stipulare convenzioni con istituti, università e soggetti pubblici e privati.

Art. 3.

- 1. Sono organi di Formez P.A.:
 - a) il presidente, che ne ha la rappresentanza legale;
 - b) il consiglio di amministrazione;
 - c) il direttore generale;
 - d) il collegio dei revisori;
 - e) il comitato di indirizzo;
 - a) l'assemblea
- 2. Il presidente è nominato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ed è scelto tra esperti con qualificata professionalità ed esperienza

decennale nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

3. Sono componenti di diritto del Consiglio di Amministrazione di Formez P.A. il Capo Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
4. Sono componenti di diritto del Comitato di indirizzo di Formez P.A. i capi di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione; del Ministro dell'Economia e delle Finanze; del Ministro delle riforme per il federalismo; del Ministro per i rapporti con le regioni; del Ministero dello sviluppo economico, il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, il Presidente dell'ANCI, il Presidente dell'UPI, il Presidente dell'UNCEM ed il Direttore della Scuola Superiore della pubblica amministrazione.
5. I compiti e le modalità di partecipazione degli organi sociali sono definiti dallo statuto dell'associazione. I compensi relativi sono fissati dall'assemblea di Formez PA, nel rispetto dei limiti indicati dalla legge e previo parere favorevole del Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Art. 4

1. Il presidente di Formez P.A. presenta, in sede di approvazione del bilancio, al Dipartimento della funzione pubblica un piano triennale, contenente le eventuali misure di riorganizzazione interna dell'Istituto, le attività strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali e l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione nell'arco del triennio. Annualmente il presidente presenta una relazione sullo stato di attuazione, nonché l'eventuale aggiornamento del piano
2. Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, acquisito il parere della Conferenza unificata che deve esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta, approva entro sessanta giorni dalla presentazione il piano triennale e i successivi aggiornamenti annuali. Il piano è realizzato in conformità alle risorse individuate nel bilancio di previsione di Formez P.A., ivi incluse quelle trasferite dal bilancio dello Stato, la cui quantificazione annuale è demandata alla legge finanziaria (tabella C), e quelle derivanti dall'attività di cui al comma 3.
3. In aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano, Formez P.A. può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività, rientranti nell'ambito delle finalità indicate all'articolo 2, per conto di soggetti terzi estranei all'associazione.

Art. 5.

1. Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto legislativo resta salva l'autonomia statutaria di Formez P.A..

Art. 6

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto è abrogato il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 285.
2. Sono fatti salvi tutti gli atti in nome Formez precedenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, i contratti e convenzioni in essere tra le Pubbliche Amministrazioni e il "Formez", si considerano stipulati con Formez P.A..

RELAZIONE TECNICA

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dal presente provvedimento, si provvederà con gli ordinari stanziamenti nonchè con le risorse umane e strumentali già disponibili.

L'articolo 4, prevede, infatti, al comma 2 che il piano triennale sia realizzato con gli ordinari stanziamenti di bilancio come determinati nella legge finanziaria e, al comma 3, che le attività svolte a favore di terzi siano realizzate con il vincolo dell'equilibrio di gestione e remunerate dai soggetti destinatari.

Dall'attuazione del decreto non derivano, pertanto, oneri per la finanza pubblica e non si rende necessario redigere la relazione tecnica ai sensi dell'articolo 11- ter, comma 2, della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE “RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEL FORMEZ- CENTRO DI FORMAZIONE STUDI”

Lo schema di decreto legislativo di riordino della disciplina del “Formez- Centro di Formazione Studi”, è predisposto ai sensi dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Detta norma delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di riassetto normativo aventi ad oggetto il riordino, la trasformazione, la fusione o la soppressione - oltre che del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) e della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA) – del **Centro di formazione studi (Formez)** la cui disciplina è fissata dal decreto legislativo n. 285 del 30 luglio 1999.

La delega è conferita per il conseguimento delle seguenti finalità: realizzare un sistema unitario di interventi nel campo della formazione dei dipendenti pubblici; della riqualificazione del lavoro pubblico e dell'aumento della sua produttività; del miglioramento delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese; della misurazione dei risultati e dei costi dell'azione pubblica; della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Il termine per l'esercizio della delega è di un anno dall'entrata in vigore della legge che la prevede ed i decreti legislativi dovranno essere adottati in conformità ai principi e criteri direttivi di cui all'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59, ovvero previa acquisizione del parere della Commissione parlamentare consultiva sull'attuazione della riforma amministrativa; da rendere entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione dei relativi schemi.

La delega pone i seguenti principi e criteri direttivi per il suo esercizio: 1. la ridefinizione delle missioni e delle competenze della struttura ed il riordino degli organi, da attuare in base ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, anche al fine di assicurare un sistema coordinato e coerente nel settore della reingegnerizzazione dei processi produttivi della pubblica amministrazione centrale e delle amministrazioni locali; 2. la trasformazione, fusione o soppressione degli organismi in coerenza con la ridefinizione delle loro competenze; 3. il raccordo con le altre strutture, pubbliche e private, che operano nel settore della formazione e dell'innovazione tecnologica; 4. la riallocazione delle risorse umane e finanziarie in relazione alla riorganizzazione e alla razionalizzazione delle competenze.

Lo schema di decreto legislativo, in attuazione di tali principi e criteri direttivi, provvede al riordino complessivo del Formez, ridisegnandone la missione e le finalità e riordinandone gli organi, pur senza modificarne la natura giuridica.

Il presente schema di decreto legislativo si compone di sei articoli, il cui contenuto viene di seguito illustrato.

Articolo 1

Esso si compone di tre commi concernenti la denominazione, la natura giuridica, ed i possibili partecipanti all'associazione.

Il **primo comma** stabilisce che il "Formez- Centro di Formazione Studi" assumerà la denominazione di "**Formez P.A.** – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento delle P.A.".

Il **secondo comma** stabilisce che l'organismo è un'associazione riconosciuta con personalità di diritto privato, sottoposta al controllo e vigilanza della Presidenza del Consiglio – Dipartimento Funzione Pubblica.

Il **terzo comma** definisce il campo dei soggetti pubblici che possono partecipare all'associazione escludendo, rispetto alla previgente disciplina, l'associazionismo degli enti locali a mezzo di organismi di rappresentanza ed includendo le amministrazioni dello Stato, non previste in precedenza.

Articolo 2

L'articolo 2 è composto di tre commi ed è dedicato a definire il campo di operatività di "Formez P.A.".

Il **primo comma** individua le funzioni assegnate all'Ente; accanto alla funzione *originaria di supportare con formazione ed assistenza l'innovazione amministrativa e organizzativa delle amministrazioni*, in funzione del processo di devoluzione delle competenze amministrative dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali; la missione di Formez PA è stata integrata *dalla previsione di una specifica azione nel settore dei servizi delle P.A. per i cittadini*

Al fine di una più puntuale esposizione delle finalità perseguite, *le attività sono state ripartite in due settori* : quello della **Formazione** e quello dei **Servizi e dell'assistenza tecnica**. Nell'ambito del primo Formez Pa dovrà occuparsi di fornire idonei modelli formativi per la riqualificazione del personale e l'introduzione di nuove figure, di assistere il Dipartimento della funzione pubblica nel coordinamento del sistema formativo pubblico e di valutare le offerte formative presentate da soggetti terzi. Quali nuovi compiti sono stati previsti: 1. la sperimentazione di nuove modalità formative per diffondere l'apprendimento a mezzo internet e per assicurare la formazione continua nelle amministrazioni pubbliche; 2. la predisposizione di percorsi formativi idonei a favorire il processo di internazionalizzazione della PPAA.

Nell'ambito del settore servizi e assistenza le novità sono costituite: 1. dall'assistenza volta a sviluppare la comunicazione tra amministrazioni e tra queste ultime ed i cittadini e le imprese, anche attraverso l'attivazione di canali di comunicazione direttamente fruibili dai cittadini; 2. dallo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale; 3. dall'assistenza volta a dare efficace attuazione alle politiche comunitarie e all'utilizzo dei fondi strutturali europei.

Le competenze di tale settore sono state arricchite tenendo conto delle riforme intercorse, ed in particolare del "*piano sul cambiamento della Pubblica Amministrazione*," avviato dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, che annovera tra i progetti realizzati i programmi di comunicazione *Linea Amica, Reti Amiche, Emoticons e Mettiamoci la Faccia*.

Invariati sono rimasti i compiti afferenti all'assistenza tecnica idonea ad agevolare il decentramento amministrativo, a favorire le politiche di sviluppo economico ed occupazione territoriale e l'ausilio all'utilizzo dei fondi strutturali.

Il **secondo comma** stabilisce che, nell'espletamento dei compiti sopradelineati, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e/o associate a Formez P.A. sono da considerarsi attività istituzionali dell'associazione ai sensi delle leggi vigenti.

Il **terzo comma**, rimasto sostanzialmente immutato, consente a Formez PA la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con soggetti pubblici o privati, istituzioni ed università e di istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi a carattere locale o nazionale, anche d'intesa con regioni e enti locali.

Articolo 3

L'articolo 3 è composto di cinque commi, e disciplina gli organi sociali.

Il **primo comma** li individua apportando, quale unica modifica rispetto al decreto vigente, la trasformazione del Comitato Tecnico Scientifico in Comitato d'indirizzo.

Il **secondo comma**, rimasto immutato, attribuisce al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione la competenza a **nominare il Presidente**, da scegliere tra esperti con qualificata professionalità ed esperienza decennale nel settore sia della formazione che della organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Il **terzo comma** prevede che **al Consiglio di Amministrazione** di Formez P.A. partecipino di diritto il Capo del Dipartimento per la Funzione Pubblica ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il **quarto comma** prevede che **al Comitato di indirizzo** partecipino di diritto i capi di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro delle riforme per il federalismo, del Ministro per i rapporti con le regioni, del Ministero dello sviluppo economico, il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, il Presidente dell'ANCI, il Presidente dell'UPI, il Presidente dell'UNCCEM ed il Direttore della Scuola Superiore della pubblica amministrazione.

Il **quinto comma** stabilisce che i compiti e le modalità di partecipazione degli organi sociali sono definiti dallo statuto dell'associazione e che i relativi compensi sono fissati dall'assemblea di Formez PA, nel rispetto dei limiti indicati dalla legge e previo parere favorevole del Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Articolo 4

L'articolo 4 definisce il **meccanismo di approvazione dei piani di attività di Formez P.A.**

Al **primo comma** è stabilito che il Presidente, in sede di approvazione di bilancio, presenta al Dipartimento della Funzione Pubblica un piano triennale contenente la definizione delle strategie, degli ambiti di attività ed eventuali misure di riorganizzazione interna, e annualmente presenta una relazione sullo stato di attuazione e l'eventuale aggiornamento del piano.

Il **secondo comma** dispone che il Piano, previo parere favorevole del Dipartimento per la Funzione Pubblica, ed **acquisito il parere della Conferenza Unificata è approvato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione**. La realizzazione avviene nei limiti delle disponibilità di bilancio, comprensive dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato annualmente quantificati dalla legge finanziaria.

Il **terzo comma**, con previsione invariata rispetto alla precedente disciplina, consente che, in aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano, Formez P.A. possa svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa

gestione, attività rientranti nell'ambito delle proprie finalità per conto di soggetti terzi estranei all'associazione.

Articolo 5

Invariato rispetto alle disposizioni vigenti, contiene il rinvio all'autonomia statutaria del Formez per quanto non disposto dal decreto.

Articolo 6

Prevede l'abrogazione del Decreto legislativo n.285 del 30 luglio 1999 a far data dall'entrata in vigore del presente decreto

L'articolo 6 comprende anche una norma di salvaguardia degli atti, dei contratti e delle convenzioni già in essere tra le pubbliche amministrazioni e il Formez P.A.